



Regione Campania
Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

DECRETO n. 3 del 23.01.2014

Oggetto: decreto commissariale n. 30 del 15.3.2012 – ulteriori provvedimenti.

Premesso

- che con delibera del Consiglio dei Ministri in data 28 luglio 2009 si è proceduto alla nomina del Presidente p.t. della Regione Campania quale Commissario ad acta per il risanamento del servizio sanitario regionale, a norma dell'articolo 4 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;
- che con successiva delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 si è proceduto a rinnovare la nomina del Presidente p.t. della Regione Campania quale Commissario ad acta;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012 il Dott. Mario Morlacco è stato confermato sub Commissario con il compito di affiancare il Commissario ad acta;
- che con successiva delibera del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013 il Prof. Ettore Cinque è stato nominato sub Commissario, con specifica ripartizione di competenze con quelle del Dott. Morlacco;
- che con i detti provvedimenti il Commissario è stato incaricato di dare attuazione al Piano di rientro dai disavanzi del Servizio sanitario regionale campano ed, in via prioritaria, di provvedere alla realizzazione di specifici interventi, tenendo conto delle prescrizioni ed osservazioni comunicate dal Ministero della salute e dal Ministero dell'economia e delle finanze, in occasione della preventiva approvazione dei provvedimenti regionali attuativi degli obiettivi previsti dal Piano di rientro, ovvero in occasione delle riunioni di verifica trimestrale ed annuale con il Comitato per la verifica dei livelli essenziali di assistenza ed il tavolo per la verifica degli adempimenti, di cui agli articoli 9 e 12 dell'intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005;
- che tra gli interventi è stata prescritta la razionalizzazione e il contenimento della spesa per il personale, con particolare riferimento al blocco del turn-over, alla rideterminazione dei fondi per la contrattazione integrativa aziendale e alla diminuzione delle posizioni organizzative e di coordinamento;
- che, allo stato, vigono ancora disposizioni restrittive in materia di reclutamento di personale a carico delle Aziende Sanitarie della Regione Campania;
- che, nelle more della compiuta definizione dei processi relativi all'adozione ad opera delle aziende sanitarie degli atti aziendali e della conseguente definizione delle dotazioni organiche e stanti i rigorosi divieti di reclutamento del personale, appare necessario adottare ulteriori provvedimenti diretti a ricondurre le procedure di mobilità intraregionale, per come disciplinate dall'art. 19 del contratto integrativo del 7.4.1999 per il comparto, e dall'art. 20 del CCNL 1998-

*Regione Campania**Il Presidente*

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

2001 per la dirigenza, entro i limiti di garanzia per assicurare i livelli essenziali di assistenza;

- che, a tal fine, è stato adottato il decreto commissariale n. 30 del 15.3.2012, con il quale è stata disposta la sospensione delle procedure di mobilità volontaria di personale con il solo assenso dell'azienda di destinazione, nelle more dell'approvazione da parte della Regione Campania degli atti aziendali e delle dotazioni organiche, fino alla data del 30.06.2012, al fine di non arrecare pregiudizi alle attività dirette a garantire i livelli essenziali di assistenza presso le aziende che hanno denegato il nulla osta al trasferimento, con la previsione del termine massimo di differimento di tre mesi;
- che con i successivi decreti commissariali n. 72 del 29.6.2012, n. 134 del 10.10.2012 e n. 17 del 12.2.2013 è stata disposta proroga della sospensione delle dette procedure di mobilità fino al 31.12.2013 per il protrarsi delle condizioni previste nel primo decreto, tutte ispirate alla necessità di assicurare i livelli essenziali di assistenza in capo alle aziende di provenienza;

Considerato

- che non è stato ancora possibile completare il procedimento di adozione degli atti aziendali e delle dotazioni organiche ad opera delle aziende sanitarie;
- che il protrarsi nel tempo delle misure di blocco del turn over può generare fenomeni di esodo di personale con il solo assenso dell'azienda di destinazione che portano gravi pregiudizi alla possibilità di assicurare i livelli essenziali di assistenza in capo alle aziende di provenienza, e tanto è suffragato da specifiche denunce e segnalazioni provenienti da alcuni vertici aziendali e da numerose organizzazioni sindacali;
- che una compiuta valutazione del termine di preavviso previsto nei predetti articoli 19 e 20 dei rispettivi CCNL lascia intendere che si tratta di un lasso di tempo utile all'azienda che perde il dipendente per mobilità per attivare le procedure di reclutamento dirette alla sua sostituzione, allo stato impedita in Campania dalle disposizioni relative al blocco del turn over;
- che, intervenuta la scadenza della proroga della sospensione di cui al decreto commissariale n. 17/2013, sono state evidenziate da aziende e parti sindacali le criticità connesse alla piena riapertura delle procedure di mobilità pur consapevoli delle prerogative del CCNL da rendere compatibili con le esigenze collettive di tutela dell'assistenza;
- che, pertanto, sussistono ancora tutte le motivazioni addotte nei decreti commissariali n. 30 del 15.3.2012, n. 72 del 29.6.2012, n. 134 del 10.10.2012 e n. 17 del 12.2.2013 per decretare il rinnovo della sospensione delle procedure di mobilità intraregionale;
- a quanto sopra si aggiunge l'esigenza di verificare la compatibilità delle procedure attivate con l'ordinamento vigente;

Valutato

- il tempo occorrente per l'adozione degli atti aziendali e per la concessione alle aziende sanitarie campane di avviare procedure di reclutamento di personale, si ritiene opportuno disporre ancora un rinnovo della sospensione delle procedure di mobilità per come disciplinate dal decreto commissariale n. 30 del 15.3.2012 fino al 31.12.2014 o comunque fino all'adozione degli atti



Regione Campania

Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

aziendali delle aziende sanitarie della Campania o fino a diverse determinazioni che dovessero nelle more intervenire in materia;

Ritenuto

- di dover procedere, per tutte le motivazioni sopra riportate, a rinnovare la sospensione delle procedure di mobilità per come disciplinate dal decreto commissariale n. 30 del 15.3.2012, fermi restando i diritti acquisiti dal personale interessato;

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

DECRETA

- 1- di disporre il rinnovo della sospensione delle procedure di mobilità tra aziende che non siano corroborate dal nulla osta dell'ente di appartenenza, già prevista dal decreto n. 30 del 15.3.2012, fino al 31.12.2014 o comunque fino all'approvazione delle nuove dotazioni organiche nonché allo sblocco del turn over, fermi restando i diritti acquisiti dal personale interessato, i cui effetti si spiegheranno a partire dal 1 gennaio 2015 o dalla eventuale più vicina revoca della presente disposizione;
- 2- il presente decreto sarà adeguato alle eventuali osservazioni dei Ministeri affiancanti.
- 3- di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, ed alla UOD Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC, alle AA.SS.LL., AA.OO. , AA.OO.UU..

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario
Dott. Ettore Cinque

Il Capo Dipartimento Salute e Risorse Naturali
Prof. Ferdinando Romano

Il Direttore Generale Tutela della Salute
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente ad interim UOD Personale SSR
Avv. Antonio Postiglione

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro